

MOZIONE

Oggetto: Adempimenti in materia di Piani Emergenza Esterni

In merito alle informazioni preventive che devono essere indirizzate alla popolazione in relazione alla presenza di uno o più rischi di incidenti rilevanti

Considerato che vale il principio per cui l'informazione è considerata un riduttore della vulnerabilità del sistema sociale esposto al rischio: un'adeguata informazione preventiva rende la popolazione consapevole delle misure di autoprotezione da adottare e dei comportamenti da assumere in caso di evento incidentale. La formazione della cultura del rischio, non consiste nel rassicurare la gente sulla impossibilità di accadimento di un evento quanto, piuttosto, nel formare e migliorare la capacità di gestione del rischio con la trasmissione di notizie complete ma anche semplici e comprensibili.

Premesso che:

- Nelle aree esterne al perimetro di uno stabilimento industriale a rischio di incidente rilevante, l'art 21 della L105/2015 individua il periodo entro cui il Prefetto deve revisionare il PEE:

“Il piano di cui al comma 1 è riesaminato, sperimentato e, se necessario, aggiornato, previa consultazione della popolazione, dal Prefetto ad intervalli appropriati e, comunque, non superiori a tre anni. La revisione tiene conto dei cambiamenti avvenuti negli stabilimenti e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti; il Prefetto informa della revisione del piano i soggetti ai quali il piano è comunicato ai sensi del comma 3. (comune ecc)”

L'art. 23 della legge 105 del 2015 recante la disciplina per la consultazione ed informazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, sintetizza chiaramente al paragrafo 7 che “ Le informazioni sono nuovamente diffuse in occasione del loro aggiornamento e in ogni caso almeno ogni cinque anni.

- Nel nostro territorio i tre principali PEE sono datati 2015.
- Ad una nostra recente interpellanza, il Sindaco in data 22/10/2022 ha giustificato la carenza informativa sul nostro territorio con il ritardo della revisione dei PEE da parte del Prefetto, anch'esso deficiente temporalmente visto che al massimo ogni 5 anni deve revisionare e ripubblicare i PEE come si evince dall'art. 23 comma 7 della legge 105 del 2015;
- E' importante sottolineare che all'interno del vigente PEE Solvay, il capitolo 5 (dedicato al dovere di informazione preventiva alla popolazione) recita:

“L'informazione preventiva deve essere diffusa in tutti i luoghi, nella sua parte relativa ai principi generali la zona interessata è tutto il territorio comunale in quanto a chiunque può capitare di trovarsi nei pressi di uno stabilimento nel momento in cui potrebbe verificarsi un incidente rilevante”

Sempre allo stesso capitolo, il PEE recita:

“[...]la comunicazione del rischio non può essere concepita come una iniziativa sporadica che si esaurisce con la diffusione del messaggio, ma deve essere ripetuta periodicamente apportando, se

necessario, le dovute modifiche. In sintesi la strategia più efficace per assicurarsi l'interesse e soprattutto l'apprendimento del destinatario prevede:

- ***utilizzazione di più canali comunicativi***
 - ***ripetizione periodica del processo comunicativo***
 - ***promozione di esercitazioni pratiche e simulazioni con il coinvolgimento della popolazione***
 - ***realizzazione di programmi di educazione con le scuole"***
- ANCI, nelle Linee guida dichiara "È necessario inoltre, che siano programmate e realizzate esercitazioni per verificare la conoscenza del PEE ed il livello di consapevolezza della popolazione nei confronti del rischio di incidente rilevante, in base agli "Indirizzi per la sperimentazione dei piani di emergenza esterna degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 105/2015".

Chiediamo quindi

- Che il Sindaco si attivi per organizzare quanto prima una campagna informativa su tutto il territorio comunale in merito ai PEE, nonché ad organizzare esercitazioni pratiche e/o simulazioni sul territorio, affinché l'informazione preventiva non sia di tipo sporadico.
- Che il Sindaco inviti il Prefetto ad effettuare con la maggiore sollecitudine possibile gli aggiornamenti dei Piani Emergenza Esterni a cui è sottoposto il nostro territorio
- Che il Sindaco predisponga l'installazione di segnaletica indicante tipo e area di rischio e vie di fuga munite di segnali luminosi .

Rosignano M.mo, 01/02/2023

GRUPPI CONSILIARI MOVIMENTO 5 STELLE E ROSIGNANO NEL CUORE